

## Giornate FAI per le scuole - 24-29 novembre 2025 “Apprendisti ciceroni” sulla macchina del tempo

**Giornate FAI per le scuole**, il grande evento nazionale del FAI dedicato al mondo della scuola, è un’esperienza di educazione tra pari per scoprire il patrimonio italiano di storia, arte e natura.

In una settimana gli Apprendisti Ciceroni, studenti appositamente preparati dai volontari FAI e dai loro docenti, illustrano alle classi in visita chiese, palazzi, parchi e giardini storici, monumenti e istituzioni delle città e delle province in cui vivono.

Apprendisti Ciceroni® è un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino a coinvolgere oltre 50.000 studenti ogni anno.

**In Liguria, nell’edizione 2025, la proposta si rinnova** in forma e contenuti: si rivolge non solo agli studenti della **scuola secondaria di secondo grado**, ma anche a quelli del **secondo ciclo di scuola primaria** e della **secondaria di primo grado** cui offre la possibilità di mettersi in gioco in maniera più creativa calandosi nel ruolo e nella personalità dei protagonisti della storia del monumento individuato.

### Esperienza

Acquisiti i dati storici e aneddotici relativi al bene proposto, gli studenti sono guidati a individuare diversi personaggi della storia, ricostruire o ricreare il loro quotidiano e interpretarne la personalità. Attraverso la creazione di brevi testi, piccole sceneggiature e semplici azioni sceniche raccontano il luogo da diversi punti di vista agli allievi delle classi in visita e che potranno analogamente avere un ruolo nello svolgimento dell’evento.

### Scopo didattico

Permettere di conoscere ed assimilare, in modo più partecipato e coinvolgente, la storia del luogo prescelto non come serie di aridi dati ma come realtà umana e quotidiana delle persone che ne sono state protagoniste.

### Scopo formativo

Lo studente, durante il percorso di ricerca storica, di studio e di progettazione delle attività connesse, acquisisce diverse competenze trasversali:

- proficua base per future esperienze di visita a monumenti e lettura dei fatti della storia;
- sviluppo di capacità relazionali soprattutto nel rapporto tra pari;
- sviluppo di creatività a livello individuale e di gruppo;
- gestione degli aspetti di comunicazione non solo verbale
- capacità di elaborazione ed espressione di vissuto personale

Villa Grock - Via Fanny Roncati Carli, 38 – Imperia

## Un circo da raccontare e un giardino per Grock

Una visita accompagnata per immergersi nel mondo fantastico rappresentato da un palazzo dall'architettura bizzarra che richiama il mondo circense, tra stile rococò e decò italiano con elementi asiatici e persiani. La villa fu costruita su ispirazione di Charles Adrien Wettach (1880-1959), clown di fama mondiale noto con il nome di "Grock", il quale immaginò per questo luogo forme estrose ed eclettiche affinché diventasse un vero e proprio "Circo di Pietra".

### Classe coinvolta

*secondo ciclo di scuola primaria  
e secondaria di primo grado*

### Materie

*storia, arte, architettura  
musica, botanica, tecnologia*

### Competenze

*La visita fornirà una panoramica generale sul complesso costituito da villa e parco e sul suo eclettico proprietario*

**Parole chiave: accogliere, apprendere, creare a Villa Grock**

### Attività

**1** *presentazione del bene e di chi lo ha abitato (in classe)*

**2** *laboratorio tecnico-operativo di realizzazione di un oggetto  
Indumento che identifichi il personaggio/personaggi*

### Materiali

*filmati, letture, schede, fonti storiche dal web in collaborazione con la cooperativa  
"Solidarietà e Lavoro" che gestisce la villa*

*carta, colla, forbici*

**3** *attività didattica sul luogo scelto immaginando di essere*

**Grock**

**L'architetto**

**Il giardiniere**

**I fiori**

**14 strumenti musicali**

**Gli specchi d'acque**

**4** *rielaborazione di un testo/dialogo*

***Per info*** [\*\*imperiam@delegazionefai.fondoambiente.it\*\*](mailto:imperiam@delegazionefai.fondoambiente.it)

***Per prenotazioni*** [\*\*prenotazioni.imperia@delegazionefai.fondoambiente.it\*\*](mailto:prenotazioni.imperia@delegazionefai.fondoambiente.it)

Albenga, Archivio Diocesano, via Episcopo 5

## **L'Albenga del “Sacro e vago Giardinello”:** un itinerario tra manoscritti e opere d'arte

L'esperienza didattica consiste nella visita dell'Archivio Diocesano di Albenga e nella visione di un video inerente al manoscritto seicentesco del “Sacro e vago Giardinello”, testo nel quale sono descritti i beni culturali della Diocesi di Albenga-Imperia presenti nel territorio nel corso del XVII secolo. In seguito allo svolgimento delle attività sopra descritte, i discenti hanno modo di osservare il testo originale, con la supervisione di archivisti specializzati. L'ultima parte dell'attività, a cura degli Apprendisti Ciceroni, consiste nella presentazione di un bene culturale del centro storico di Albenga descritto nell'opera e nel proporre alla classe (con l'ausilio dei volontari FAI) un gioco legato a quanto appreso durante la mattinata.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria  
secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, arte, italiano*

### **Competenze**

*Saper padroneggiare differenti abilità espressive in ambito storico, artistico e letterario, svolgendo un'attività comunicativa che si basi sulla “peer education” (educazione tra pari).*

**Parole chiave:** archivio, manoscritto, scoperta, narrazione, divertimento.

**Attività**

**Materiali**

**1** Preparazione di un testo da parte dei volontari della Delegazione FAI di Albenga, il quale sia consegnato e visionato dai docenti di lettere e/o di arte della classe che prende parte all'attività

documenti e testi forniti dal FAI e dall'Archivio Diocesano di Albenga

**2** gli studenti che partecipano all'attività come Apprendisti Ciceroni rielaborano i concetti di maggior rilievo della scheda, grazie al supporto degli insegnanti e dei volontari FAI. I narratori svolgono un sopralluogo del bene, il quale viene illustrato dai docenti, dai volontari FAI e dagli operatori culturali dell'Archivio. Per rendere l'attività ancor più interattiva, gli Apprendisti Ciceroni interpretano personaggi legati al "Sacro e vago Giardinello"

**3** visita all'Archivio Diocesano.

Visione di un video sul "Sacro e vago Giardinello" e del manoscritto stesso (o di immagini che lo riproducono).

Visita ad un bene del centro storico di Albenga descritto nel "Sacro e vago Giardinello", con spiegazione, anche teatralizzata, del monumento da parte degli Apprendisti Ciceroni alla classe che prende parte all'attività.

Partecipazione da parte di tutti gli studenti ad un'attività ludica basata su quanto esposto e appreso

**Per info: [boramarilena@hotmail.com](mailto:boramarilena@hotmail.com) Per prenotazioni: [prenotazioni.albenga@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:prenotazioni.albenga@delegazionefai.fondoambiente.it)**



San Pietro in Carpignano

## **Chi passa lascia traccia –Costruito dai Romani, attraversato dai pellegrini, raccontato da noi**

San Pietro in Carpignano è un sito storico che conserva tracce di un insediamento romano e testimonianze del passaggio di pellegrini medievali diretti a importanti luoghi di culto come Roma e Santiago di Compostela. Questo progetto didattico, attraverso attività di role playing, permette agli studenti di comprendere come la storia non sia qualcosa di lontano, ma un'esperienza concreta vissuta anche nei luoghi vicino a noi.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria  
e secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, arte*

### **Competenze**

*Gli studenti riconosceranno e comprenderanno la presenza degli insediamenti romani attraverso l'analisi dei reperti archeologici. Scopriranno il fenomeno dei pellegrinaggi nel Medioevo e, in ambito artistico, analizzeranno le caratteristiche architettoniche e i materiali utilizzati nelle costruzioni*

**Parole chiave: romani, pellegrini, abitare, attraversare, tracce**

**Attività**

**Materiali**

- |   |  |
|---|--|
| <p><b>1</b> <i>introduzione in classe sulla storia del sito e del contesto storico: chi erano i romani, chi i pellegrini, il loro ruolo e la loro vita quotidiana</i></p> | <p><i>testo sulla storia del sito di San Pietro, testi sintetici e schede illustrate sui romani e sui pellegrini, mappe semplificate</i></p> |
| <p><b>2</b> <i>sopralluogo: visita guidata al sito per osservare le strutture e i reperti archeologici</i></p>  |  |
| <p><b>3</b> <i>laboratorio creativo: realizzazione di un oggetto simbolico (es.: insegna da pellegrino, accessorio romano)</i></p>  | <p><i>cartoncino, forbici, colla, colori, materiali per decorare (fogli di alluminio per simulare il metallo)</i></p>                        |
| <p><b>4</b> <i>role playing: i ragazzi interpretano i ruoli di un romano, un pellegrino, un artigiano del tempo</i></p>   | <p><i>schede personaggio con descrizioni dettagliate, spazio per recitare</i></p>  |
| <p><b>5</b> <i>produzione scritta: scrivere un breve diario o dialogo dal punto di vista del personaggio</i></p>  | <p><i>quaderni, penne</i></p>  |
| <p><b>6</b> <i>discussione e riflessione: confronto in classe sulle esperienze e le scoperte</i></p>  |  |

## *RUOLI*

### ***Il padrone della casa romana***

- ***Storia:*** Gestisce la casa e le proprietà, mostrando lo stile di vita romano e la struttura sociale.
- ***Arte:*** Illustra l'architettura della domus e gli elementi decorativi interni.

### ***Il contadino romano***

- ***Storia:*** Racconta la vita rurale e il lavoro nei campi nell'Impero Romano.
- ***Arte:*** Descrive gli strumenti agricoli.

### ***Il mercante romano***

- ***Storia:*** Parla del commercio e degli scambi lungo le vie romane.
- ***Arte:*** Mostra le merci e gli oggetti usati nei traffici.

### ***Il sacerdote romano***

- ***Storia:*** Spiega i rituali religiosi e il ruolo della religione a Roma.
- ***Arte:*** Presenta simboli e templi religiosi.

### ***Il pellegrino medievale***

- **Storia:** Narra il viaggio verso luoghi sacri e il motivo della sua fede.
- **Arte:** Illustra oggetti di devozione e simboli religiosi da viaggio.

### ***Il contadino medievale***

- **Storia:** Descrive lo stile di vita dei contadini nel Medioevo, il lavoro nei campi, la produzione agricola e il rapporto con i signori feudali. Racconta anche lo scambio di merci e beni con i pellegrini di passaggio.
- **Arte:** Illustra gli strumenti agricoli, le abitazioni rurali, le tradizioni artigianali e le monete usate negli scambi con i pellegrini.

### ***La monaca ospitaliera***

- **Storia:** Spiega il ruolo della religione e della vita monastica nel Medioevo, l'importanza della fede e dei conventi come centri culturali e spirituali.
- **Arte:** Illustra le opere d'arte sacra.

### ***Il prete***

- **Storia:** Descrive il ruolo della Chiesa nella vita quotidiana, nelle celebrazioni religiose e nella comunità. Spiega l'importanza della Chiesa come istituzione sociale e politica nel Medioevo, che influenzava la vita delle persone e amministrava molte funzioni
- **Arte:** Illustra l'architettura della chiesa.

***Per info: Virginia 3345209589 o Ilaria 3465827128***

***Per prenotazioni: [prenotazioni.savona@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:prenotazioni.savona@delegazionefai.fondoambiente.it)***

Villa Maria - Via Morosso,18,17047, Quiliano SV

## **Una villa, mille storie – Vita borghese, arte e paesaggio nell’Ottocento**

Villa Maria racconta la vita della borghesia ottocentesca ligure attraverso spazi eleganti, decorazioni neoclassiche e un parco storico. Il progetto, con attività di role playing, permette agli studenti di esplorare i ruoli sociali dell’epoca, osservare l’arte come segno di status e riflettere sui cambiamenti storici post-unitari.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria e secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, arte ed educazione civica*

### **Competenze**

*Gli studenti comprenderanno la trasformazione della società italiana dopo l’Unità con particolare attenzione alla nascita della borghesia e al suo ruolo nello sviluppo urbano e culturale. Analizzeranno come le abitazioni private riflettano i cambiamenti sociali ed economici del secondo ‘800. Riconosceranno gli elementi dello stile neoclassico, esploreranno i diversi ruoli e le responsabilità nella società borghese dell’Ottocento*

**Parole chiave: Ottocento, industrializzazione, ruoli sociali, arte neoclassica, comunità**

### **Attività**

**1** *introduzione al sito e al contesto storico: la borghesia ligure*

### **Materiali**

*testo sintetico sulla storia di Villa Maria, schede illustrate sulla borghesia e*

- |  |  |
|--|--|
| <i>dell'Ottocento, la vita nella villa, il ruolo sociale e le attività produttive legate all'industrializzazione.</i>                              | <i>l'industrializzazione in Liguria, immagini d'epoca</i>                                      |
| <b>2</b> <i>visita guidata alla villa e al parco per osservare l'architettura, le decorazioni artistiche e l'organizzazione degli spazi verdi.</i> |  |
| <b>3</b> <i>laboratorio creativo: realizzazione di un dettaglio decorativo in giardino storico (argilla, cera, carta, fogli colorati)</i>          | <i>cartoncini, colori, colla, materiali per modellare stile neoclassico di un elemento del</i> |
| <b>4</b> <i>role playing: interpretazione di personaggi dell'epoca, il proprietario borghese, un artigiano decoratore, il giardiniere</i>          | <i>schede personaggio con informazioni storiche, spazio per la recitazione</i>                 |
| <b>5</b> <i>produzione scritta: scrivere un diario o lettera dal punto di vista del personaggio interpretato</i>                                   | <i>quaderni, penne</i>   |
| <b>6</b> <i>discussione e riflessione collettiva in classe sulle esperienze vissute, i ruoli sociali e l'importanza del patrimonio culturale</i>   |  |

## **RUOLI**

### **Domenico Queirolo**

- **Storia:** *Illustra l'importanza dell'industrializzazione e lo sviluppo economico nell'Ottocento ligure.*
- **Arte:** *Rappresenta il mecenatismo borghese, con investimenti nell'architettura e nell'arredo artistico della villa.*
- **Educazione Civica:** *Mostra il ruolo dell'imprenditore come attore sociale e politico, con responsabilità verso la comunità e la città.*

### **La moglie di Queirolo**

- **Storia:** *Espone il ruolo delle donne borghesi nella gestione della casa e della cultura familiare nell'Ottocento.*
- **Arte:** *Custodisce e valorizza gli elementi artistici e decorativi della villa, come affreschi e arredi.*
- **Educazione Civica:** *Rappresenta il ruolo dell'imprenditore nel promuovere il cambiamento economico e sociale nell'Ottocento.*

### **La donna in età da marito**

- **Storia:** *Illustra le aspettative sociali e culturali riguardo al matrimonio e al ruolo della donna nell'Ottocento.*
- **Educazione Civica:** *Fa emergere temi di identità, diritti e ruoli sociali delle donne nel passato.*

### **Il maggiordomo o governante**

- **Arte:** *Parla dell'organizzazione degli spazi e degli arredi come espressione di status e funzionalità.*
- **Educazione Civica:** *Testimonia la struttura sociale e gerarchica interna alla dimora borghese.*

### **L'artigiano o operaio**

- **Storia:** Descrive le condizioni di lavoro e la vita della classe operaia durante l'industrializzazione.
- **Arte:** Porta il valore delle tecniche artigianali e della manualità nell'edilizia e nelle decorazioni.
- **Educazione Civica:** Sottolinea temi di lavoro, diritti, solidarietà sociale e trasformazioni economiche.

### **Il giardiniere o custode del parco**

- **Arte:** Parla del giardino come opera d'arte paesaggistica, legata al gusto e all'identità culturale.

### **L'ospite borghese o politico locale**

- **Storia:** Mostra le dinamiche sociali e politiche della borghesia ottocentesca.
- **Educazione Civica:** Illustra il funzionamento delle istituzioni locali e l'importanza della partecipazione sociale.

### **Il contadino del villaggio**

- **Storia:** Racconta la vita rurale e la sua relazione con il mondo urbano e industriale.
- **Educazione Civica:** Porta riflessioni su disuguaglianze sociali, diritti e ruolo della comunità rurale.

**Per info: Virginia 3345209589 o Ilaria 3465827128**

**Per prenotazioni : prenotazioni.savona@delegazionefai.fondoambiente.it**

Santuario di Nostra Signora del Monte  
Salita Nuova di Nostra Signora del Monte, 15 – Genova

## Una mattina al Monte

Creazione della trama di una originale presentazione del sito di Nostra Signora del Monte, con elaborazione di brevi sceneggiature sulla base di fonti storiche, aneddotiche o invenzioni, attraverso giochi di ruolo degli studenti Apprendisti Ciceroni che possono interpretare alcuni personaggi storici e condurre le classi in visita lungo il percorso.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria  
e secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, storia dell'arte, italiano*

### **Competenze**

*conoscere le diverse modalità espressive, artistiche – verbali e non – e usarle  
per rappresentare e comunicare*

**Parole chiave: esplorazione, valorizzazione, invenzione, arte, territorio**

### **Attività**

**1** *presentazione del bene, individuazione di figure che lo hanno  
abitato o connesse con alcuni episodi della sua storia (in classe)*

### **Materiali**

*documenti e testi forniti dal FAI, fonti storiche da web*

**2** attività didattica e sopralluogo sul luogo scelto immaginando  
di essere uno o più dei seguenti personaggi, alcuni di invenzione altri storici

**Frate rettore**

**Frate farmacista** che cura nel chiostro le erbe officinali da cui nel tempo si è ottenuto il famoso Amaro del Monte

**L'angelo** che nella leggenda compariva sotto forma di luci che miracolosamente illuminavano il bosco e il monte

**Raffaele Adorno** doge di Genova che nel 1444 aveva donato al convento il bosco di lecci e piante mediterranee che i frati stessi avevano impiantato noto appunto come "Bosco dei Frati" situato a levante della chiesa e ora appartenente al Comune di Genova

**Francesco di Valdambrino Domenico** (1363 – Siena, 1435) scultore senese amico e allievo di Jacopo della Quercia cui fu commissionata la statua lignea della Madonna del Monte visibile nella cripta posta sotto il presbiterio sopraelevato

I patrizi **Giambattista Saluzzo, Stefano Lomellini e Gianfrancesco Dongo** che durante l'assedio di Genova del 1746-1747 da parte degli austro-piemontesi si unirono alle truppe genovesi e agli alleati francesi per difendere la collina e il convento della Madonna del Monte.

Il re delle Due Sicilie **Ferdinando IV di Borbone** noto l'epiteto di "re lazzarone", che come ricorda una targa sul piazzale il 2 agosto 1785 in visita alla città fece una breve battuta di caccia alle pendici del monte e uccise tre cervi

**3** rielaborazione di un testo anche dialogato

**4** laboratorio tecnico-operativo di realizzazione di un oggetto  
/indumento che identifichi il personaggio/personaggi

carta, stoffa, colla, forbici, pinzatrici ecc.

**Per info: [sommella.patrizia@gmail.com](mailto:sommella.patrizia@gmail.com)**

**Per prenotazioni: [prenotazioni.genova@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:prenotazioni.genova@delegazionefai.fondoambiente.it)**



Villa Durazzo Esedra  
Via Chiesa Santo Stefano, 3 – Sestri Levante

## Un giorno a Villa Esedra: storie tra ulivi e silenzi

Villa Durazzo Esedra racconta non solo la storia di una nobile famiglia genovese, ma anche quella di un paesaggio trasformato con cura e visione. Gli studenti, trasformati in piccoli attori e guide, condurranno le classi in visita in un percorso tra storia, natura e immaginazione, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti del Tigullio. Attraverso giochi di ruolo, ricostruzioni sceniche e laboratori creativi, la villa si anima con i racconti di chi l'ha vissuta.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria  
e secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, italiano, educazione  
civica, arte e immagine,  
geografia*

### **Competenze**

*comunicare e rappresentare in forma scritta, orale e teatrale; lavorare in gruppi e  
rispettare i ruoli; conoscere il patrimonio storico e paesaggistico locale; utilizzare  
strumenti creativi e narrativi per valorizzare un bene culturale*

**Parole chiave: villa storica, natura, storie, gioco di ruolo, scoperta**

### **Attività**

*1 Presentazione in classe della villa e della sua storia: la famiglia Durazzo,  
la funzione agricola della tenuta, la struttura a esedra delle case coloniche,*

### **Materiali**

*testi locali, immagini, fonti FAI, testimonianze, materiali d'archivio,  
mappe*

*i giardini storici*

**2** *sopralluogo a Villa Esedra con osservazione del paesaggio, dei giardini e dell'architettura. Attività "se fossi..." in cui ogni studente immagina di essere un personaggio della villa (storico o inventato). Esempi:*

*quaderni, matite, schede, tablet/foto*

***Il giardiniere del '700***

***Il piccolo figlio del Doge Durazzo***

***Una contadina che lavora tra vigne e ulivi***

***Un esploratore di essenze rare nel giardino***

***Una cuoca nelle cucine della villa***

**3** *scrittura di brevi testi teatrali/dialoghi/racconti ispirati ai personaggi scelti. I testi saranno usati durante la visita finale o come narrazioni da interpretare.*

*penne, fogli, supporto docente*

**4** *laboratorio creativo per la realizzazione di oggetti o carta, stoffe, colori, colla, forbici, elementi naturali costumi simbolici legati ai personaggi (cappelli da giardiniere, mantelli da doge, grembiuli contadini, fiori di carta...)*

**5** *visita finale guidata dagli studenti Apprendisti Ciceroni per altri studenti e famiglie. Inoltre, esposizione dei lavori e lettura dei racconti*

***Villa Esedra offre un'occasione unica per far comprendere ai più giovani l'equilibrio tra bellezza, storia e sostenibilità. La tenuta agricola, i giardini e la posizione riservata stimolano riflessione e meraviglia in un contesto però a cui è semplice accedere***

**Per info: [chiarafiorini@hotmail.com](mailto:chiarafiorini@hotmail.com) Per prenotazioni :  
[prenotazioni.portofino@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:prenotazioni.portofino@delegazionefai.fondoambiente.it)**



CAMeC  
Piazza Cesare Battisti, 1 – La Spezia

## Una mattina in Tribunale

Gli studenti, nei panni di Apprendisti Ciceroni, accompagnano le classi in visita in un percorso guidato negli spazi del CAMeC, rievocando la storia dell'edificio durante il periodo in cui era sede del Tribunale civile e penale della Spezia. Attraverso brevi scenette e interpretazioni, raccontano fatti reali o verosimili, dando voce a personaggi realmente esistiti o inventati, ispirati alla storia giudiziaria e civile del Novecento.

### **Classe coinvolta**

*secondo ciclo di scuola primaria  
e secondaria di primo grado*

### **Materie**

*storia, italiano, educazione  
civica, arte e immagine, teatro*

### **Competenze**

*uso creativo di fonti storiche e documentarie; capacità narrativa e interpretativa;  
educazione alla legalità e alla memoria civile; collaborazione e lavoro di gruppo*

**Parole chiave: accogliere, apprendere, narrare**

### **Attività**

*1 Conoscenza del bene e dei suoi personaggi. Attività in classe con il supporto del FAI: presentazione storica del CAMeC e del suo passato come Palazzo di Giustizia (1923-1994).*

### **Materiali**

*Lecture, racconti e documenti per individuare personaggi rilevanti*

**2** *sopralluogo e giochi di ruolo. Gli studenti interpreteranno i seguenti personaggi storici o immaginari, costruendo dialoghi, testimonianze o scene processuali semplificate*

**Il giudice Giovanni Gatti:** *tra i primi a esercitare al Tribunale spezzino negli anni '30*

**Maria Ferrari:** *dattilografa di cancelleria nel secondo dopoguerra*

**L'avvocato antifascista:** *figura ispirata ai processi politici del regime*

**L'imputato ignoto:** *simbolo delle ingiustizie o dei reati tipici del periodo*

**Il maresciallo dei Carabinieri:** *testimone della vita quotidiana del tribunale*

**La guardia giurata:** *possibile narratore esterno degli eventi*

**3** *rielaborazione del testo: scrittura di brevi monologhi o dialoghi teatrali (max 3-4 minuti) da presentare al pubblico.*

**4** *laboratorio creativo: realizzazione di accessori o simboli di riconoscimento dei personaggi (fascicoli, toga da giudice, vecchie valigette, coccarde...)*

***l'attività mira a far conoscere la storia civile e istituzionale di un edificio simbolo del potere pubblico, trasformato oggi in spazio della cultura. Allo stesso tempo invita a riflettere sul tema della giustizia, del dovere civico e del valore della memoria, sviluppando capacità espressive e creative negli studenti***

***Per info: [cricri.cm54@gmail.com](mailto:cricri.cm54@gmail.com)***

***Per prenotazioni: [prenotazioni.laspezia@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:prenotazioni.laspezia@delegazionefai.fondoambiente.it)***